



MY VOICE 2014, 1068 VOLTE GRAZIE

STEP BY STEP: A KIROV CON IL MANAGING TO LEARN

VINCITORI BORSE DI STUDIO 2014

PIRELLI E LA SICUREZZA STRADALE

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI IN PIRELLI

QUANDO PIRELLI È ANCHE SOLIDARIETÀ

WALK ABOUT AL MEAZZA

SECONDA KAIZEN WEEK DEL POLO

MY VOICE 2014: 1068 VOLTE GRAZIE

Dopo l'edizione dello scorso anno, anche nel 2014 è tornato "MY VOICE", la survey, il questionario, o semplicemente l'indagine, che vuole ascoltare la voce dei dipendenti per meglio percepire e valorizzare le esigenze quotidiane dei nostri luoghi di lavoro.

L'indagine era esattamente identica a quella dello scorso anno così come previsto dal modello di Great Place to Work (società che ci supporta nell'erogazione) con la piccola differenza che erano presenti 8 domande in più per un totale di 64.

In tutto il mondo sono stati 28.000 i colleghi che hanno voluto rispondere e esprimere la propria voce di cui 1068 il totale dei colleghi del Polo di Settimo.

Questo numero ha generato un "Response Rate" (tasso di risposta) pari all'86% della popolazione. Un risultato incredibile che ha superato ogni aspettativa e per il quale siamo orgogliosi e desideriamo ringraziarvi. Con questo risultato quest'anno siamo stati uno degli stabilimenti maggiormente partecipi.

1068 GRAZIE per ognuno di voi che ha dedicato il proprio tempo per esprimere la sua idea.

Ma vediamo un pò di dati.

Con le 64 domande chiuse e le 2 domande aperte si è detto davvero tanto.

I concetti maggiormente espressi a livello worldwide sono stati il forte senso di appartenenza, la percezione dell'azienda come una realtà ricca di risorse e attenta alla sicurezza e dove ognuno può dare il suo contributo.

Focalizzandoci sul Polo, tantissime sono state le risposte aperte, tanti gli spunti offerti e i desideri per migliorarci ma anche tanta la consapevolezza e riconoscenza per avere la possibilità di lavorare in un luogo considerato l'eccellenza tecnologica del mondo Pirelli.

Analizzando i risultati finali emersi scopriamo che:

- il TRUST INDEX (ossia l'indice di fiducia generale) del Polo è passato dal 48% del 2013 al 56% del 2014;
- se diviso per impiegati e operatori si vede che per i primi è cresciuto da 62% a 65% (+3 punti) mentre per i secondi da 42% a 55% (+13 punti).

Dati veramente molto importanti e significativi che ci fanno capire di essere sulla strada giusta.

Strada però ancora in salita considerando che il TRUST INDEX medio di Pirelli nel mondo è stato del 62%, (contro il nostro 56%) e che le aziende più virtuose si avvicinano a toccare l'80%. Tanto è stato fatto, quindi, ma tanto è ancora da fare per continuare a migliorarci. Sicuramente l'aspetto positivo del 2014 è dato dall'evidenza di quanto il Polo di Settimo Torinese abbia sostenuto il risultato italiano portandolo nella direzione che è sempre più quella verso cui la nostra Pirelli aspira: crescere di anno in anno puntando ad essere sempre più uno dei luoghi di eccellenza in cui lavorare sotto tutti i punti di vista. Vediamo ora nel dettaglio quali sono stati i punti di forza emersi e quali i punti sui quali è possibile migliorare.



Punti di forza:

- Apprezzamento della capacità del top management di guidare l'Azienda e ottenere i risultati
- Orgoglio dei dipendenti verso il brand Pirelli
- Senso di appartenenza e commitment verso l'Azienda
- Valutazione positiva della disponibilità di risorse e strumenti per lavorare in modo efficace
- Consapevolezza di lavorare in una grande azienda
- Riconoscimento per i tanti benefits e servizi welfare



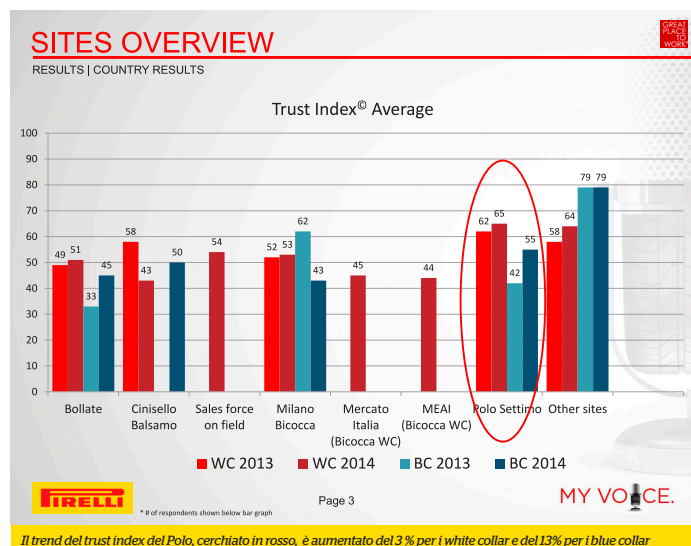
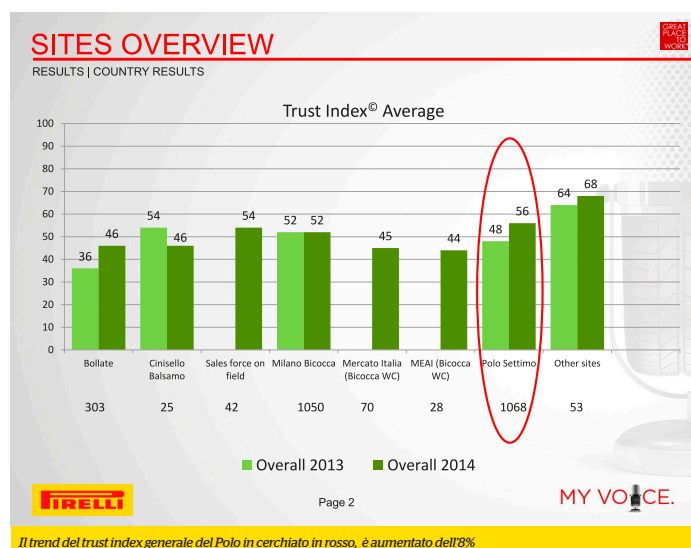
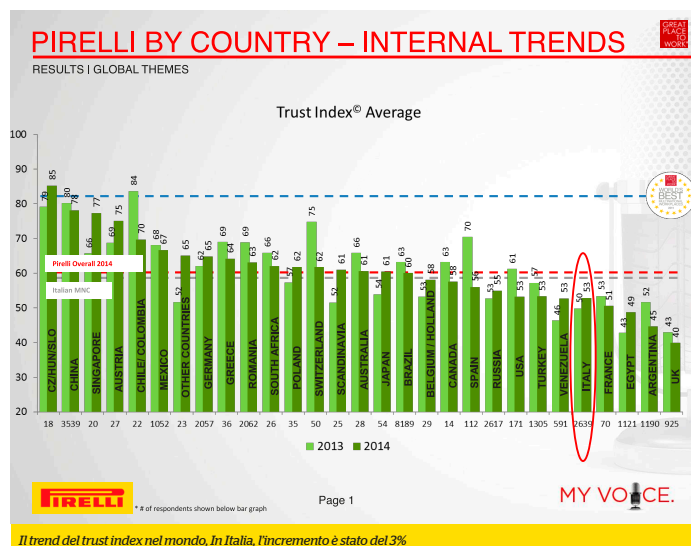
Aree di miglioramento:

- Maggiore meritocrazia e trasparenza
- Maggior bisogno di comunicazione con i propri responsabili
- Sensazione delle persone di non essere sufficientemente coinvolte nelle decisioni che riguardano il loro lavoro
- Alcuni ambienti/zone di lavoro

Si tratta di punti e spunti molto importanti sui quali sarà fondamentale focalizzarsi nel 2015 per rendere il nostro stabilimento un luogo sempre migliore e in cui lavorare e performare sempre al meglio.

Ringraziandovi per l'alta partecipazione e per la fiducia emersa, vi ricordiamo che "My Voice" non è solo un progetto, ma è un processo con il quale ci confronteremo ogni anno e che giorno dopo giorno coinvolge ognuno di noi.

MY VOICE, le nostre voci contano!



F1_{ormula}1_{dee}

Vi aspettiamo con nuove idee per continuare la vostra collezione di punti e gadget!

Siamo partiti con la consegna dei nuovi premi dell'iniziativa F1_{ormula}1_{dee}. Presentando le vostre idee potrete aggiudicarvi:

- I nuovi cappellini e le nuove maglie Pirelli;
- Le nuove tazze;
- I nuovi ombrelli richiudibili;
- Gli utilissimi zaini e le nuove borse porta-pc;
- Le custodie in pelle per i-pad;

Ecco ritratti alcuni dei "Formulatori di idee" che hanno già ritirato i nuovi premi: Giuseppe Pagliuca, Gianluca Bencivenga e Luigi Bin.



Bin, Bencivenga e Pagliuca con i nuovi premi!

STEP BY STEP: A KIROV CON IL MANAGING TO LEARN

Nell'ambito della Pirelli Manufacturing Academy continua il corso di formazione internazionale denominato Managing To Lea(r)n. Un percorso rivolto a chi in fabbrica ha il compito di applicare e promuovere il miglioramento continuo e il raggiungimento, attraverso l'applicazione del Pirelli Manufacturing System.

A settembre ci siamo lasciati con la partecipazione alla prima parte del corso e adesso abbiamo ascoltato la voce di Zambianchi che ha preso parte al secondo step del percorso, questa volta a Kirov, dove è stata realizzata la mappatura del processo produttivo focalizzata sul prodotto locale, distribuito in Russia, il pneumatico Planeto Evo. Al corso internazionale presenti anche i colleghi provenienti dai diversi stabilimenti del mondo: Russia, Messico, Italia, Germania, Egitto, Brasile.



Alcuni momenti durante il Managing to learn a Kirov

Il team si è focalizzato sulla mappatura del flusso produttivo "AS IS", così com'è con particolare attenzione all'identificazione delle attività che apportano valore aggiunto ai diversi processi. Con l'obiettivo di eliminare possibili sprechi lungo il flusso produttivo è stato poi elaborato il TO BE, lo stato futuro per fornire allo stabilimento la visione di un flusso ridisegnato per questo prodotto e un piano di miglioramento per poterlo implementare. Un team composto anche dai colleghi di Kirov per mappare insieme le attività ed avere il giusto coinvolgimento e commitment sul piano di miglioramento. A seguito di questo training la value stream map verrà elaborata presso il Polo nella seconda settimana di Giugno, per poter applicare quanto imparato sul campo. Coinvolgendo anche i colleghi del settore e i colleghi tedeschi, si continuerà a identificare le aree di miglioramento, dando uno sguardo al sistema produttivo di Settimo e immaginando una vision di flusso futura. Entusiasta Zambianchi dice: "Un'esperienza interessante per il metodo tramesso; la possibilità di entrare in un network con altri colleghi che si confrontano con attività simili in realtà diverse è sempre un confronto positivo. Questa condivisione di conoscenze che hanno come fattore comune l'esperienza arricchisce non solo professionalmente ma anche personalmente".

VINCITORI BORSE DI STUDIO 2014

Anche quest'anno, come di consueto i più meritevoli "figli del Polo" hanno ottenuto le borse di studio relative all'anno 2014. Nei prossimi giorni le colleghe dell'amministrazione del personale contatteranno i genitori per comunicare la data e l'orario della premiazione. Intanto Congratulazioni ai nostri figli!

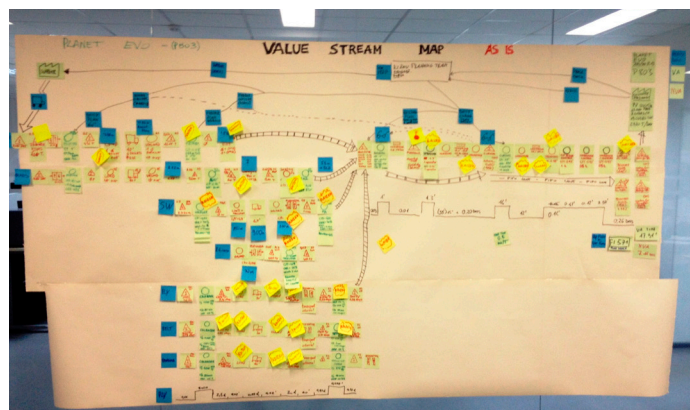


Dipendente

Allegri Claudio
Bagatella Marzio
Belfiore Costa Giovanni
Bordonaro Roberto
Bragante Cristiano
Buccheri Vincenzo
Caligiuri Leonardo
Cannone Riccardo
Carrozzino Massimo
Chermt Angelo
Cibien Gianni
Cisternino Donato
Debetto Daniele
Destino Fabrizio
Di Cuonzo Pierluca
Di Monte Onofrio
Di Salvio Domenico
Federico Pasquale
Franceschi Giovanni
Gasparro Vincenzo
Gentile Serafino
Giordano Dario
Guicciardi Enrico
Ibemalle Fabrizio
Migliore Giovanni
Montanaro Antonio
Motta Emanuele
Orlando Massimo Lorenzo
Pagano Arturo
Palmiotto Paolo
Pastore Alberto
Pavone Daniele
Puzone Giovanni
Radina Roberto
Ruggiero Marco
Seita Walter
Tognon Flavio
Valchieri Eustachio
Varisini Fabrizio
Vecchiato Giancarlo
Vicentini Marino
Zanetti Sergio

Per il figlio/la figlia

Allegri Letizia
Bagatella Alessandro
Belfiore Costa Sara
Bordonaro Fabrizio
Bragante Elisa
Buccheri Matteo
Caligiuri Francesco
Cannone Debora
Carrozzino Nicoletta
Chmet Lorenzo
Cibien Simone
Cisternino Umberto
Rotari Felicia
Destino Federica
Di Cuonzo Giulia
Di Monte Desiree
Di Salvio Antonio
Federico Marika
Franceschi Matteo
Gasparro Giulia
Gentile Desi
Giordano Veronica
Guicciardi Francesco
Ibemalle Pamela
Migliore Erika
Montanaro Simone
Motta Christian
Orlando Riccardo
Pagano Francesca
Palmiotto Luca
Pastore Fabio
Pavone Matteo
Puzone Elia
Radina Martina
Ruggiero Elisa
Seita Paolo
Tognon Veronica
Valchieri Jessica
Varisini Andrea
Vecchiato Chiara
Vicentini Sara
Zanetti Sandra



Mappatura del processo produttivo realizzata in occasione del Managing to Learn.

PIRELLI E LA SICUREZZA STRADALE

La sicurezza è frutto di una formazione improntata al rispetto delle regole, al "prendersi cura" dell'uomo, dell'ambiente e dell'azienda in cui si trascorre gran parte della giornata.

Ognuno, riflettendo, può offrire una risposta al quesito proposto, in linea con la tematica della sicurezza stradale... grande tema che tocca ciascuno di noi sia in quanto cittadino italiano sia in quanto cittadino "pirelliano".

Ebbene sì, stiamo parlando di circolazione stradale nelle aree del Polo Pirelli con riferimento ai mezzi destinati al trasporto di persone o di cose. Sono richieste a chi guida le medesime accortezze e disciplina necessarie nella pubblica via. Spesso, varcati i cancelli "Pirelli", l'automobilista medio tende ad abbassare il livello di attenzione mostrandosi incline a comportamenti imprudenti che mai terrebbe accompagnando a scuola i propri figli o trasportando in auto i propri genitori.

I comportamenti che rappresentano violazioni al Codice della Strada rischiano di mettere in pericolo noi stessi in quanto conducenti nonché le persone e le cose di cui siamo circondati.

Perché non rispettare il senso di marcia ed i limiti di velocità? Perché occupare spazi riservati ai disabili, agli ospiti ed alle donne in stato di gravidanza non avendone diritto?

Non percepiremmo un forte senso di disagio ed una profonda sfiducia, se fossimo i destinatari di tali diritti e ne fossimo privati da chi ne abusa?

Purtroppo, all'interno del Polo, si rilevano spesso comporta-

menti irresponsabili e poco rispettosi delle persone che necessitano, invece, di qualche accortezza in più rispetto a noi ... è quasi un'abitudine, per alcuni, occupare la piazzola riservata all'infermeria impedendo alle ambulanze di prestare un soccorso immediato ai colleghi infortunati; occupare il parcheggio riservato allo scarico delle derrate alimentari ostacolando il lavoro della mensa; occupare con la propria auto parcheggi riservati alle moto!

Questi sono comportamenti che ciascuno di noi deve evitare parcheggiando auto e moto negli spazi previsti e rispettando le regole del Polo:

- limite di velocità di 10 km/h;
- parcheggio negli appositi spazi senza occupare quellimiservati ai disabili, alle donne in stato di gravidanza e agli ospiti;
- lasciare sgombre le aree dedicate ai punti di raccolta;
- rispettare i sensi di marcia.

Educhiamo noi stessi e avviciniamo chi ci circonda al rispetto delle norme imposte dal Codice della Strada e quando ci poniamo alla guida, allacciando la cintura di sicurezza, ricordiamo di prenderci cura di ciò che a noi è più caro: noi stessi ma anche chi ci circonda ogni giorno!

COSA FARE: indicazioni ed esempi di comportamenti giusti



Esempio di comportamento corretto.



Segnale da rispettare: spazio riservato ad infermeria ed ambulanze

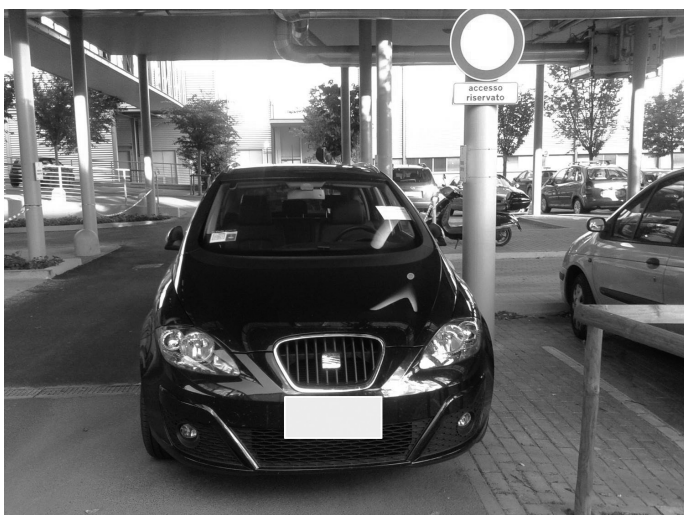


Esempio di buon comportamento: moto parcheggiate negli appositi spazi



Segnale da rispettare: limite dei 10 km/h

COSA NON FARE:
Esempi di comportamenti sbagliati



Esempio di comportamento scorretto (sosta su area di transito)



Esempio di comportamento scorretto (sosta su area riservata a diversamente abili senza regolare permesso)



Esempio di comportamento scorretto (divieto di sosta)

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI IN PIRELLI:

INTERVISTA A SANDRO VINCELLI

Ricevere una buona formazione in materia di rischio antincendio è sì un obbligo di legge ma anche una maniera responsabile, per il Polo, per prevenire e difendere le proprie persone da scenari inquietanti e pericolosi che si potrebbero registrare a causa di disattenzione ed incapacità nel gestire emergenze o situazioni che potrebbero mettere a repentaglio la salute e, nei casi più preoccupanti, la vita dei lavoratori.

In questa ottica, Sandro Vincelli ci ricorda gli importanti compiti dell'addetto antincendio.

Figura, questa, addestrata in modo continuo per la prevenzione degli incendi e la gestione dell'emergenza al fine di limitare i danni a cose e persone. In che modo viene svolta tale attività? Intervendendo sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione, allertare i colleghi qualora si renda necessario il loro allontanamento, assicurare un esodo sicuro di tutte le persone all'interno del Polo ed impedire che le persone si dirigano verso la zona interessata dall'emergenza in atto.

Agli addetti antincendio è anche affidata la funzione di intervenire sugli impianti di servizio per interromperne l'erogazione ed indirizzare eventuali enti esterni che siano stati allertati (Vigili del Fuoco, Assistenza Medica, etc.) verso i luoghi che necessitano del loro intervento.

Ecco, dunque, che l'addetto antincendio deve attivare lo stato di preallarme a voce o telefonicamente; recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutarne l'entità così da decidere come agire nelle fasi successive e, in caso di incendio facilmente controllabile, dovrà intervenire mediante l'uso degli estintori.

Qualora, invece, la situazione non possa essere dominata dalle sole forze dell'addetto, questi dovrà procedere all'attuazione delle procedure di evacuazione secondo le modalità seguenti:

- attivando il dispositivo acustico per la divulgazione dell'allarme;
- avvisando gli incaricati alla chiamata dei soccorsi digitando il numero 3003;
- isolando il più possibile il luogo in cui l'incendio o altra anomalia si sono sviluppati, chiudendo le porte di accesso e assicurandosi che non siano rimaste persone all'interno;
- occupandosi dei colleghi che necessitano di assistenza perché infortunati o psicologicamente provati, conducendoli nel più breve tempo possibile al luogo di raccolta più vicino.

Per fare tutto ciò, nei mesi precedenti, si è provveduto a formare all'antincendio rischio elevato buona parte dei nostri colleghi del reparto manutenzione. Sono stati ben 77 i colleghi che dopo avere sostenuto sedici ore di corso teorico pratico hanno superato l'esame finale presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Torino. Nei prossimi mesi tale formazione sarà estesa e completata così da fare certificare il 100% dei manutentori e rendere il Polo un luogo sempre più sicuro.



Alcuni dei manutentori durante la prova pratica del corso Antincendio

iPassion@Polo

Per proporci la vostra passione scrivete a mariangela.soprano@pirelli.com o rivolgetevi all'ufficio Sviluppo, Formazione e Comunicazione.

Il gruppo dei runner ha già festeggiato un anno di vita; nati in tre: Ariu Cristian, Longo Ernani e Antonio Petrone, sono loro ad aver dato vita a ciò che adesso viene riconosciuto come il gruppo dei runner.

La prima gara è iniziata un po' per gioco oltre che per passione ma il forte sentimento che l'ha caratterizzata, si è subito evoluto nella volontà di correre per una giusta causa, lottando per qualcuno che forse non può farlo.

Molte le gare cui hanno partecipato, attualmente il gruppo dei runner arriva a 9 componenti.

Un gruppo che si allena fino a tre volte a settimana, spesso in spazi verdi, dove il pensiero vola libero ed è possibile riflettere su sé stessi, come Ernani racconta. "Correre è una cosa che hai dentro, devi solo sentirlo". Ernani corre da quando aveva 14 anni, ha alternato la passione per la corsa a quella per la bicicletta senza mai smettere di essere uno sportivo. Racconta di come dopo il turno di notte riesce a trovare all'alba le energie necessarie!

Cristian da adolescente partecipava ai giochi della gioventù, ha smesso per un breve periodo e ha iniziato grazie ad un collega conosciuto dopo il trasferimento al nuovo Polo, che lo ha convinto a ricominciare a correre.

Sorride raccontando di come anche la notte prima del suo matrimonio e prima della nascita del suo bambino ha corso! perché la corsa è uno sport non solo di gambe ma anche di testa e proprio dalla corsa riesce a trovare la giusta carica per affrontare le grandi sfide della vita.

Ciò che li spinge a correre è la sensazione non solo durante la corsa ma anche la sensazione post corsa, in cui la fatica sembra svanire e restano solo i chiari pensieri che la corsa ha aiutato a mettere in ordine. Il motivo è, infatti, fisiologico: quando corriamo intensamente abbiamo la sensazione di ragionare meglio; perché? Gran parte del sangue in circolo è impegnato per irrorare i muscoli sotto sforzo e il cervello (che a riposo consuma il 20% delle nostre risorse energetiche) riceve meno energia, ed è come se si stesse riposando la mente.

Spinti dalla sfida di superarsi in ogni gara, i runner ricordano che ciò che li caratterizza e unisce è lo spirito di squadra, il gruppo che si è creato anche al di fuori delle competizioni. La corsa è anche vissuta infatti come un momento di socialità, si conoscono altre persone e aziende che partecipano alle maratone e ogni occasione di ritrovo serve poi per incontrarsi anche con le rispettive famiglie.

Il podismo oggi è fatto di tante persone; è uno sport alla portata di tutti, non è costoso e riesce a dare grande soddisfazione. In foto vediamo alcuni dei runner: Marco Badio, Davide Pagano, Michele Bianco, Diego De Marco, Ariu Cristian ed Ernani Longo che hanno iniziato a correre anche per la ricerca. Il massimo dei chilometri percorsi? 22. Il tempo minore impiegato nella gara dei 10 km? 43 minuti. Con l'obiettivo di rappresentare sempre più il Cral Pirelli e divenire sempre più numerosi ci salutano ricordando gli appuntamenti dei prossimi mesi: la mezza maratona di Biella, la mezza maratona di Torino e la Corsa Del Re.

In bocca al lupo ragazzi!



I runner pronti a correre per la ricerca, ricordando Matteo

QUANDO PIRELLI È ANCHE SOLIDARIETÀ

Ogni giorno l'Istituto di Candiolo percorre una strada lunga e faticosa verso uno dei traguardi più difficili da raggiungere: la sconfitta del cancro. Sono state protagoniste di questa importantissima competizione, insieme a migliaia di tanti altri partecipanti, due pirelliane dell'area dell'amministrazione del personale: Valentina Salvi ed Isabella Sardone. Le colleghe ci raccontano la loro esperienza di sabato 28 marzo, quando hanno partecipato alla gara non competitiva della 3 km di Torino percorrendo un itinerario di tutto rispetto che, partendo da Piazza San Carlo si snodava nelle isole pedonali di Via Carlo Alberto e Via Lagrange. Tra divertimento, risate (per quanto il fiato potesse loro permetterlo) e sudore, le nostre splendide partecipanti hanno comunicato la voglia di fare gruppo e di riunirsi anche all'esterno del Polo per una causa benefica e per ricordare quanti, purtroppo, si ritrovano a dovere fare i conti quotidianamente con il brutto male. L'evento ha previsto l'alternanza di momenti di competizione a momenti di puro divertimento. Venute a conoscenza dell'organizzazione della manifestazione tramite il social-network facebook e spinte dalla voglia di renderci utili alla battaglia contro il cancro, ci dicono, abbiamo deciso di appoggiare l'iniziativa promossa dal Centro Tumori di Candiolo e da Santander Consumer Bank in collaborazione con Base Running... devolvendo soli 5 euro per l'iscrizione alla maratona abbiamo potuto, insieme a tante altre persone, appoggiare una causa sociale molto importante e "ricordare" le dure prove che la vita ha, purtroppo, voluto riservare anche ad un collega a noi molto caro. E' stato un modo diverso per appoggiare l'operato dell'IRC e trascorrere una giornata di spensieratezza, tra attività di corsa, fitness e balli che andavano dallo zumba al lindyhop e concerti nel salotto di Torino. Siamo già pronte e ci stiamo "allenando" per l'evento del prossimo anno, ci dicono... e noi auguriamo loro un grande "in bocca al lupo" per la prossima partecipazione....



Isabella e Valentina durante la maratona

WALK ABOUT AL MEAZZA

Stadio Giuseppe Meazza, Domenica 15 Marzo ore 18.00... non avrebbe mai immaginato di trovarsi in coda presso la cassa accrediti VIP dello stadio e pronto a vivere una nuova esperienza targata Pirelli in occasione dell'incontro di serie A Inter-Cesena. Luca Leggeri, uno dei nostri colleghi della funzione HR di Settimo Torinese, è stato uno dei 5 fortunati estratti per l'esperienza denominata "Walk About". Ma di cosa si tratta?

Il "Walk About" è una delle tante iniziative targate "Pirelli Inter Activation" che, in occasione di un match casalingo dell'Inter, permette di effettuare il tour dello stadio con visita agli spogliatoi, alla sala stampa, al museo, all'Inter Store come anche la possibilità di assistere al riscaldamento delle squadre da bordo campo.

I fortunati estratti hanno inoltre potuto accedere alla saletta Pirelli executives, vedere la partita dal primo anello rosso e al termine del match farsi fare gli autografi dai calciatori e scattare con loro qualche foto.

Ci racconta Luca... "è stata un'esperienza molto emozionante.

Non sono propriamente un tifoso interista (sono un accanito tifoso del Lecce relegato in Lega Pro), ma mi piace il calcio e lo seguo e quindi ho voluto lo stesso candidarmi per quella mi sembrava essere un'esperienza molto interessante... e così è stato! Quando ho letto il mio nome tra quelli dei colleghi estratti mi è sembrato stranissimo... spesso si pensa che saranno sempre gli altri ad essere estratti, e invece... Una volta lì nel piazzale dello stadio siamo stati accolti come dei VIP e accompagnati lungo tutto il tour all'interno dello stadio.

È stato molto bello accedere agli spogliatoi e a tutte le diverse aree, compresa la saletta executives Pirelli dove si è tenuto il

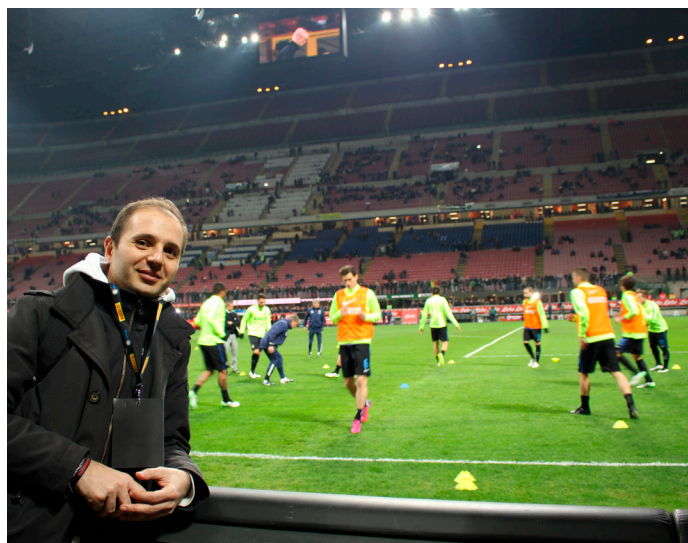
buffet prepartita. Per non parlare di quando siamo scesi sul terreno di gioco... essere lì, sotto gli sguardi di migliaia di tifosi dà un'energia incredibile anche sapendo di non essere i protagonisti principali di quell'evento."

"Unica nota stonata della serata? Avendo l'opportunità di vedere la partita avevo schierato Kovacic nel mio Fantacalcio... non è stata propriamente una scelta felice visto che ha preso 5 in pagella!"

E Luca ci saluta dicendo: "auguro a tutti i colleghi, soprattutto interisti, di avere anche loro la possibilità di vivere un'esperienza del genere."

Spesso nell'intranet continueranno ad apparire iniziative di questo tipo e quindi è importante farsi trovare pronti e candidarsi per tempo.

Ne approfitto anche per ringraziare l'azienda che costantemente cerca di coinvolgerci in tutte le varie tipologie di eventi sportivi che sponsorizza e a cui collabora!"



Luca Leggieri a bordo campo durante il riscaldamento

SECONDA KAIZEN WEEK DEL POLO

Con il nuovo anno al Polo riprendono le attività di miglioramento continuo. Dopo la prima Kaizen Week, che si è chiusa con successo nel mese di Febbraio, la seconda settimana di Marzo ha visto concludersi la seconda Kaizen Week dell'anno. In quest'ultima settimana dedicata al miglioramento si sono svolte attività nelle aree di finitura e di confezione al Car Nord, come sempre, avvalendosi del contributo di persone provenienti da diverse funzioni interessate dal processo esaminato.

In finitura ci si è dedicati al miglioramento delle performance delle macchine di controllo delle forze, così da incrementare il volume di pezzi processati ogni giorno. Per le prime il punto di partenza era di 10.846 pz/giorno, con un obiettivo di 13.200 pz/giorno; per le seconde si partiva da 11.265 pz/giorno con un target di 12.745 pz/giorno.

Per il Car Nord, invece, le attività sono state mirate alla riduzione dei tempi medi di set-up, per passare da un valore attuale di 28 minuti ad un valore obiettivo di 19, ed alla riduzione dello scarto tra confezione e finitura dei primi 15 pezzi prodotti dopo ogni set-up, il cui valore attuale, pari a 2,3 pezzi per lotto, doveva essere ridotto a 1 pezzo per lotto.

Anche questa volta l'approccio dettato dal PMS che ha coinvolto 15 partecipanti, ha prodotto i risultati sperati.

In finitura si sono riallineati i tempi di ciclo delle macchine di controllo uniformità e si sono implementati dei sistemi di monitoraggio per tenere sotto controllo in continuo il sistema in modo da garantirne la performance anche dopo il raddoppio della cellula.

Al Car Nord è stata prevista una nuova procedura di contabilizzazione dei crudi di scarto, per migliorare la ricerca delle cause radice che portano ai valori di scarto attuali, ed ottenuto un potenziale di 12 minuti per set-up con sola sostituzione dei semilavorati e di 18 minuti per set-up che prevedono anche cambio di attrezzatura sul tamburo di seconda fase.



Il gruppo dei partecipanti alla Kaizen week



Pirelli è orgogliosa di partecipare all'esposizione universale con i suoi valori di sostenibilità, il suo impegno nella tecnologia d'avanguardia e la sua vocazione internazionale. Un evento straordinario, che la nostra azienda ha deciso di sostenere attivamente, a partire dall'Albero della Vita



MILANO